

Istituto Comprensivo San Tommaso d' Aquino



Via N. Buonservizi, 21 – 84135 Salerno  
CM SAIC89100P – CF 95109590653  
tel. 089 271412 – fax 089 482935  
email: [saic89100p@istruzione.it](mailto:saic89100p@istruzione.it)  
posta certificata: [saic89100p@pec.istruzione.it](mailto:saic89100p@pec.istruzione.it)  
[www.icsantomaso.gov.it](http://www.icsantomaso.gov.it)



Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

Valutare per ... migliorare

Prot. n 181 C/24

Salerno lì 15/1/16

# **INDICE**

- 1 Premessa
- 2 Pianificazione del miglioramento
- 3 Aree di miglioramento
- 4 Indicatori valori iniziali e attesi
- 5 Cronoprogramma
- 6 Azioni previste del DS
- 7 Risorse umane interne e costi
- 8 Risorse umane esterne e risorse strumentali
- 9 Consulenze esterne
- 10 Monitoraggio e controlli
- 11 Riesame e miglioramento

# 1 PREMESSA

## Descrizione dell'azione di miglioramento

La normativa vigente prevede, per le singole scuole, la compilazione di un RAV avente come fine il miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti. Le sezioni del Rav sono state organizzate in modo da garantire alla scuola una profonda riflessione su contesti, esiti, processi e modalità di autovalutazione, il tutto finalizzato alle scelte di priorità e traguardi da raggiungere attraverso un apposito piano di miglioramento.

Dal procedimento sono emersi i seguenti dati.

### Contesto e risorse:

Il nostro istituto comprensivo opera in un contesto socio-culturale variegato:

- un plesso, quello di via Calenda, è ubicato in un'area centrale della città ed ha un'utenza medio-alta con la presenza però di diversi alunni immigrati, per i quali è necessario predisporre appositi interventi a supporto della didattica e dell'integrazione;

-il plesso di Fratte è ubicato in una zona periferica della città ed ha un'utenza molto variegata con diverse situazioni di svantaggio socio-culturale;

- il plesso di Matierno, è situato all'estrema periferia della città, una zona priva di servizi, un quartiere degradato, con famiglie in condizioni socio-economiche difficili, con la presenza di diversi ragazzi e famiglie intere seguite dai servizi sociali, e con tante situazioni di alunni a rischio dispersione.

Area esiti studenti:

### SCUOLA PRIMARIA: ESITI PROVE INVALSI

#### ESITI DI ISTITUTO PROVA PRELIMINARE DI LETTURA

SAIC89100P	93,3
CAMPANIA	84,5
SUD	84,5
ITALIA	82,4

#### ESITI DI ISTITUTO: ITALIANO

SAIC89100P	53,8
CAMPANIA	52,4
SUD	54,3

ITALIA	56,4
--------	------

ESITI DI ISTITUTO: MATEMATICA

SAIC89100P	50,8
CAMPANIA	51,6
SUD	52,2
ITALIA	54,2

SCUOLA PRIMARIA : **ESITI CLASSI QUINTE**

ESITI DI ISTITUTO: ITALIANO

SAIC89100P	57,5
CAMPANIA	52,2
SUD	53,8
ITALIA	56,6

ESITI DI ISTITUTO: MATEMATICA

SAIC89100P	49,5
CAMPANIA	49,1
SUD	51,7
ITALIA	54,6

**SCUOLA SECONDARIA: ESITI PROVE INVALSI**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: **ESITI CLASSI TERZE**

ESITI DI ISTITUTO: ITALIANO

SAIC89100P	54,1
CAMPANIA	55,2
SUD	57,0
ITALIA	60,3

## ESITI DI ISTITUTO: MATEMATICA

SAIC89100P	56,8
CAMPANIA	46,6
SUD	48,8
ITALIA	53,5

Dall'autovalutazione emerge che la scuola garantisce il successo formativo degli alunni e che i trasferimenti in entrata e uscita sono nella norma. La scuola tuttavia, perde molti alunni in uscita dal plesso situato nella zona centrale, quello di Via Calenda, in quanto in quella sede non vi sono strutture per ospitare la scuola secondaria di primo grado; un punto, questo, di forte criticità. Anche per le richieste di iscrizione si pongono problemi, in quanto spesso non è possibile accoglierle per mancanza di spazi adeguati.

Negli altri plessi, invece, la maggioranza degli alunni segue il percorso per l'intero ciclo, anche se si riscontrano delle difficoltà per gli alunni del plesso Matierno / (Don Diana), un quartiere periferico e degradato, nel quale i genitori che possono, nonostante gli sforzi della scuola nella promozione di un'offerta integrata, cercano di portare i figli verso il centro.

Le valutazioni finali degli alunni, come si evince dalle tabelle riportate nel PTOF sono nella media senza punte di eccellenza ,per questo una delle priorità individuate è l'innalzamento dei livelli di competenza in italiano e matematica .

Era presente, in passato un alto livello di cheating, evidenziato anche nel rapporto stilato nell'ambito del progetto "valutazione e miglioramento" , al quale la scuola ha partecipato, che , inserito nel piano di miglioramento che la scuola già attuava da due anni, grazie alla collaborazione con la rete Sirq-Marchio Saperi, è stato drasticamente ridotto.

Sia per le classi 2 che 5 della scuola primaria, nella prova di italiano, si evidenzia un basso livello di variabilità tra le classi indice che le stesse sono state costituite in modo omogeneo .Anche l' alto tasso di variabilità dentro le classi evidenzia equilibrio nella composizione delle stesse. Nella prova di matematica , invece, si evidenzia un maggiore livello di variabilità tra le classi. Tali fenomeni saranno oggetto di attenta osservazione e discussione

### **Area processi-pratiche educative e didattiche**

La scuola ha elaborato un curriculum verticale finalizzato a garantire il successo formativo di ciascun alunno e progetta molteplici iniziative/attività coerenti col curriculum. Essa è particolarmente attenta ai molti alunni BES e agli alunni DSA, agli alunni immigrati e agli alunni adottati, e per essi promuove attività di inclusione in collaborazione con le famiglie o con gli enti di riferimento. Partecipa ai progetti aree a rischio e a forte processo immigratorio, ai progetti PON, ai progetti Erasmus Plus, con notevoli ricadute sulla fascia di alunni più debole e a rischio dispersione. Sono abbastanza diffusi interventi individualizzati e di supporto agli alunni grazie ai progetti "Mentoring", " A scuola per sempre" , "supporto di tirocinanti" che prevedono l'affiancamento agli alunni in difficoltà o immigrati da parte di mentori, docenti volontari in pensione o tirocinanti. La scuola è riuscita anche ad attivare uno sportello di assistenza e di consulenza psicologica per minori e famiglie in difficoltà e cerca di supportare le

famiglie disagiate collaborando attivamente con Tribunale per i minori,ASL, Comune o enti preposti.

Si procede ad attività di valutazione anche se non sempre si procede ad adeguare la programmazione ai risultati. Le attività di continuità e orientamento sono svolte, ma vanno assolutamente potenziate, in considerazione dell'utenza dell'istituto. I risultati delle azioni di orientamento, infatti, non sono finora stati monitorati.

### **Area processi pratiche gestionali e organizzative**

Il contesto impone alla scuola di lavorare sulla formazione dei ragazzi, con appositi interventi di educazione alla legalità e alla convivenza civile. Gli interventi vengono effettuati grazie anche al supporto di diverse associazioni che operano sul territorio; la scuola, infatti, collabora sia in orario scolastico che extra scolastico con enti e associazioni al fine di contrastare fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, ma anche per incentivare la qualità dell'apprendimento scolastico, la motivazione allo studio e per il raggiungimento del successo formativo. Fa inoltre parte di varie reti di scuole che si occupano di strutturare formazione docenti sul metodo ABA, sull'autismo, sui Bes in generale, sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sulla valutazione. Infatti sono diversi gli accordi di programma, i protocolli d'intesa e le reti con altre scuole, università e associazioni che operano sul territorio che consentono lo svolgimento di una serie di attività formative gratuite sia per docenti che per gli alunni consentendo per il perseguimento delle priorità definite dall'istituto.

Si è pensato di focalizzare l'attenzione sui seguenti obiettivi prioritari : l'innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre e matematica in tutte le classi e la riduzione della dispersione scolastica. In tal senso ci si attiverà per tabulare e confrontare gli esiti di inizio e fine anno in tutte le classi e per monitorare gli esiti degli ex alunni al termine del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, per verificare l'esatta correlazione tra esiti valutativi, scelta del successivo grado d'istruzione e consiglio orientativo dei docenti. L'individuazione di criteri e strumenti di valutazione comuni e la realizzazione di percorsi di orientamento in grado di far comprendere il sé e le proprie inclinazioni, saranno di aiuto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### **Policy**

Il Ds, nell'atto di indirizzo al PTOF, ha evidenziato dei punti cardine finalizzati a rendere il sistema efficace ed efficiente, indicando le seguenti priorità:

-collaborazione attiva col territorio: Comune, Provincia, Asl, associazioni , VV.FF, forze di polizia, piano di zona , tribunale per i minori, al fine di fornire le migliori opportunità formative ai ragazzi

-reperimento di risorse esterne (partecipazione a PON- Aree a rischio e a forte processo immigratorio-FESR –scuole aperte, Erasmus, ecc)

-Potenziamento delle nuove tecnologie e maggiore utilizzo delle stesse ( FESR- corsi formazione personale e alunni- classe 2.0)

-Valorizzazione del merito del personale ( Tra l'altro è prevista l'attivazione di un progetto di ricerca – azione sui criteri di valutazione del merito del personale, da svolgere in rete , quale capofila di 30 scuole del territorio)

-Trasparenza (potenziamento sito, piano triennale della trasparenza )

-Valutazione (pratiche auto valutative in uso , che verranno potenziate)

A tal fine saranno adottati provvedimenti di gestione e valorizzazione delle risorse umane e professionali a garanzia della efficacia ed efficienza del lavoro svolto.

L'autovalutazione d'istituto è servita ad individuare le necessità sulle quali l'istituto dovrà lavorare e a pianificare le attività da svolgere per superare lentamente le criticità evidenziate.

Il PDM prevede la realizzazione di azioni di elaborazione, somministrazione, valutazione di prove comuni, peraltro già effettuate negli anni scorsi e il monitoraggio dei risultati a distanza per prevenire l'insuccesso scolastico, intervenendo sulla continuità in fase di orientamento. Si cercherà di sanare tale criticità, emersa in sede di autoanalisi , anche attraverso la formulazione di un consiglio orientativo sulla scelta del futuro grado di istruzione obbligatorio, quanto più possibile coerente con le potenzialità ed attitudini degli alunni, non escludendo gli esiti scolastici degli stessi.

### **CONDIVISIONE DEL PDM:**

Il percorso di miglioramento prevede la condivisione collegiale degli esiti, azioni di formazione del personale anche sulle nuove tecnologie, strumento utile per supportare i processi di apprendimento , soprattutto per gli alunni a rischio, più motivati nel lavoro con le stesse.

### **DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

Il piano di miglioramento, condiviso collegialmente, vedrà, periodicamente, la diffusione dell'andamento e dei risultati a livello collegiale e sul sito web, al fine di garantire a tutti la partecipazione alle azioni di miglioramento in corso.

Sarà inoltre di fondamentale importanza rapportare gli effetti delle Azioni di miglioramento ad un quadro di riferimento innovativo:

<b>Caratteri innovativi degli obiettivi</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Rilevare sistematicamente le performance degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere.</li><li>2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare.</li><li>3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.</li><li>4. Aumentare il tempo scuola alla scuola secondaria attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.</li></ol>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valorizzazione delle competenze linguistiche.</li><li>• Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.</li><li>• Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità.</li><li>• Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.</li><li>• Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.</li><li>• Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</li><li>• Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;</li></ul>

	<p>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.</li> </ul>
--	---

## 2 PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

### Composizione della commissione stesura PM

La commissione, individuata dal DS sulla base delle indicazioni degli organi collegiali, è stata costituita secondo un criterio di ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie e tenendo conto della necessità di collegamento tra PTOF , PDM, PNSD.

**Essa è stata integrata con le FS dell'istituto.**

Nome	Ruolo
Frigenti Annalisa	Dirigente scolastico (Coordinatore)
Montuori Mariella	Docente collaboratore
Mangano Viviana	Docente collaboratore
De Vito Emma	Docente RSGQ
Pagliara Domenico	Docente/animatore digitale

### Personale coinvolto nella realizzazione del PM

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione del piano di miglioramento in collaborazione col gruppo individuato;</li> <li>• organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio relative alle azioni di miglioramento.</li> </ul>
<b>GRUPPO MIGLIORAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione RAV/PDM;</li> <li>• raccolta e tabulazione dati relativi agli esiti degli alunni;</li> <li>• analisi degli esiti riguardanti le prove Invalsi e le prove comuni per classi parallele;</li> <li>• analisi e tabulazione degli esiti a distanza degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado.</li> <li>• Elaborazione criteri valutazione comuni</li> <li>• Elaborazione di format per la gestione scolastica</li> </ul>
<b>Consigli di classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione di prove comuni disciplinari</li> <li>• Elaborazione di prove specifiche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che prevedono l'uso di strumenti compensativi.</li> <li>• Elaborazione PEP e PEI</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione ai percorsi di formazione;</li> <li>• elaborazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti</li> </ul>



<b>DOCENTI</b>	<p>scolastici;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• somministrazione di prove comuni di verifica con criteri di valutazione;</li> <li>• proposta di motivati consigli orientativi</li> <li>• attuazione di progetti mirati al raggiungimento del successo formativo;</li> <li>- attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze;</li> <li>• azioni volte all'inclusione degli alunni di cittadinanza non italiana, consolidando la diffusione di buone pratiche di accoglienza; progettazione di interventi mirati per gli studenti stranieri;</li> <li>• attivazione di laboratori per favorire l'apprendimento di L2 .</li> </ul>
<b>PERSONALE ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione e supporto nella vigilanza e nella gestione amministrativa delle attività.</li> </ul>

### Classi, sezioni, indirizzi coinvolti nella realizzazione del PM

Classi	Plessi
Tutte le classi dell' istituto comprensivo.	Tutti i plessi

### Eventuali Stakeholders

Stakeholders	Descrizione
Rete SIRQ	Associazione nazionale per la Qualità della scuola
Rete SIRQ- Marchio SAPERI	Rete di scuole certificate SAPERI. Metodologia
Rete LISACA(Coordinata dalla nostra scuola)	Rete per la formazione del personale e l'ausilio su buone pratiche
Associazione:Mentoring	Associazione che si occupa gratuitamente del supporto agli alunni in difficoltà attraverso la messa a disposizione di figure di mentor affidati a singoli alunni
Associazioni sportive	Associazioni del territorio che mettono a disposizione le loro professionalità il sabato mattina, ai fini dell'integrazione dell'offerta formativa
BIMED-Università-Reti di scuole	Formazione del personale
ASL -Forze dell'ordine- Associazioni presenti sul territorio-ISSPREFF- ecc	Supporto alla progettazione extracurricolare e interventi su tematiche della legalità, e del disagio. Sportello consulenza psicologica. Iniziative varie

## Elenco collaboratori del team di miglioramento

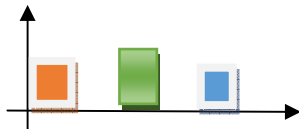
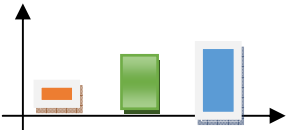
Nome	Funzione interna all'I.S.	Compiti di supporto
Rete SIRQ	SIRQ è ente accreditato MIUR per la formazione	Supporto interno al monitoraggio, al riesame e al miglioramento.
Rete Marchio SAPERI	Tutoring	Supporto al miglioramento con audit biennali con la metodologia della peer review e interventi peer to peer
Rete LISACA(LIBERI SAPERI CAMPANIA)	Rete di 30 scuole del territorio coordinata dalla nostra scuola.	La rete è finalizzata alla formazione di tutto il personale in materia di valutazione e miglioramento e alla promozione di tavoli di confronto su problematiche comuni. Oltre alla formazione del personale, prevede un progetto di ricerca azione sui criteri di valutazione del merito dei docenti, con sperimentazione degli stessi per un triennio al fine di fornire indirizzi all'USR di riferimento, al termine del triennio, come previsto dalla legge.

## 3 AREE DI MIGLIORAMENTO

### Esiti

Priorità, traguardi triennali

Esiti degli studenti da migliorare	Traguardi triennali	Priorità	
		1	2
<b>Risultati scolastici</b>	<p>Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in lingua madre e matematica per tutte le classi.</p> <p>Miglioramento nel triennio degli esiti in italiano e matematica, con riduzione dei risultati di fascia bassa e aumento di quelli di fascia alta del 10% (voto dal 7 al 10).</p>	x	

	<div data-bbox="603 203 1236 474" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>Dati iniziali - ipotesi</p>  <p>fascia bassa media alta</p> </div> <div data-bbox="603 535 1236 833" style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>Valori attesi nel triennio per italiano e mat</p>  <p>fascia bassa media alta</p> </div>		
<p><b>Risultati a distanza</b></p>	<p>Prevenzione dell'insuccesso scolastico attraverso interventi sulla continuità in fase di orientamento</p> <p>Abbattimento della dispersione scolastica e aumento del 2% della percentuale di alunni che proseguono gli studi oltre l'obbligo scolastico. Valori di riferimento: dati 2014/15</p>		<p><b>x</b></p>

## Processi

Obiettivi e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	priorità	
		1	2
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>			
	<p>Individuare griglie , criteri e modalità di valutazione comuni da utilizzare nelle prove d'ingresso e in uscita per monitorare e confrontare gli esiti.</p> <p>Promuovere l' ulteriore sviluppo della cultura della valutazione attraverso la sistematizzazione dei dati con trend di customer satisfaction</p> <p>Realizzare corsi di formazione per docenti</p> <p>Prevedere momenti di condivisione tra docenti di scuole in rete per la valutazione</p> <p>Progettare per competenze</p> <p>Potenziare attività di recupero e potenziamento anche con l'utilizzo dell'organico potenziato</p> <p>Potenziare la progettualità della scuola secondaria di primo grado con ampliamento dell'offerta formativa curricolare e non anche utilizzando l'organico potenziato</p>	1	
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>			
	<p>Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e monitorare i dati in uscita dal biennio delle superiori.</p> <p>Il primo monitoraggio verrà effettuato alla fine del primo anno della secondaria di secondo grado con la tabulazione degli esiti di fine anno.</p> <p>Realizzare giornate informative e collaborare con scuole del territorio per attività comuni</p> <p>Verificare il nesso tra esito formativo, conformità di scelta e consiglio orientativo</p>		2

#### 4 INDICATORI - VALORI INIZIALI E ATTESI

Esiti/Processi	Indicatori	valori iniziali	valori attesi		
			dopo il I anno	dopo il II anno	dopo il III anno
Risultati scolastici	Portare all'80% gli esiti positivi degli alunni.	70%	73%	75%	80%
Risultati a distanza	Abbattimento della dispersione scolastica del 2% rispetto ai valori iniziali che verranno stimati nell'anno in corso		0,5% rispetto al livello di partenza che verrà calcolato nell'anno in corso	1%	2%

**Indicare l'intervallo di accettabilità dei valori attesi:** sono accettabili oscillazioni di 5 punti rispetto ai risultati attesi

Indicatori	Modalità dei controlli	Periodicità	Date previste
1	Somministrazione delle prove e scelta dei criteri di valutazione	Tre volte/anno	Ott.,Genn., Ma
1	Valutazione delle prove		Ott.Febb.Giu
1	Tabulazione e controllo della percentuale totale degli esiti positivi	Due volte/anno	Febb.Giu
2	Pianificazione e realizzazione di percorsi di orientamento		Dic.Genn
2	Somministrazione e analisi approfondita di questionari	Una volta/anno	Genn.
2	Consiglio orientativo motivato sulla scelta dell'indirizzo scolastico successivo.		Giugno
2	Controllo della percentuale di alunni promossi al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.		Giugno

#### 5 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ PER L'INDICATORE 1

Attività del Team di miglioramento	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Pianificazione generale della attività di miglioramento - Attribuzione compiti	x								
Pianificazione - Scelta prove con i relativi criteri di valutazione.	x								
Realizzazione - Somministrazione prove e relativa valutazione	x			x				x	

Raccolta dati - Tabulazione degli esiti	<b>x</b>			<b>x</b>					<b>x</b>
Analisi dei dati - Controllo e confronto degli esiti - Predisposizione di eventuali azioni di miglioramento					<b>x</b>				<b>x</b>
Presentazione al DS per riesame - Confronto tra il valore iniziale e quello atteso					<b>x</b>				<b>x</b>
Valutazione e proposte di miglioramento - Se necessario , presentazione, valutazione e studio di fattibilità di eventuali proposte di miglioramento						<b>x</b>			<b>x</b>

## CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ PER L'INDICATORE 2

Attività del Team di miglioramento	ott	no v	di c	ge n	fe b	ma r	ap r	ma g	giu
Pianificazione generale della attività di miglioramento - Attribuzione compiti	<b>x</b>								
Pianificazione - Raccordo con le scuole secondarie del territorio per le azioni di orientamento da effettuare con gli alunni	<b>x</b>				<b>x</b>				
Realizzazione - Percorsi di orientamento - somministrazione di questionari			<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>				
Raccolta dati - Lettura approfondita delle risposte date degli alunni al questionario					<b>x</b>				
Analisi dei dati - Controllo e confronto delle risposte degli alunni con i dati scolastici in possesso, per un consiglio orientativo giusto.									<b>x</b>
Presentazione al DS per riesame - Confronto tra valore iniziale e quello atteso									<b>x</b>
Valutazione e proposte di									<b>x</b>

miglioramento - Se necessario, presentazione, valutazione e studio di fattibilità di eventuali proposte di miglioramento									
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

## 6 AZIONI PREVISTE DEL D. S. per il miglioramento

<b>TRAGUARDO</b> <b>Miglioramento esiti scolastici e degli esiti a distanza</b>	
<b>AREE DI PROCESSO</b> <b>Curricolo, progettazione e valutazione; Orientamento strategico e organizzazione della scuola.</b>  <b>Come da tabella su riportata</b>	
<b>AZIONE DEL DIRIGENTE</b>	<b>DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE</b>
Definizione identità, strategia e politica	- Definisce l'identità dell'istituzione scolastica; -Indica gli indirizzi per l'organizzazione didattica curricolare e extracurricolare necessaria al raggiungimento delle priorità individuate
Risorse umane	Individua le risorse umane che con la loro esperienza, voglia di fare e capacità di mettersi in gioco, collaborano alla realizzazione del piano di miglioramento. Definisce con precisione incarichi e funzioni coinvolgendo il più possibile tutti i docenti, e ne valorizza il merito Ricerca finanziamenti esterni Promuove la valorizzazione e lo sviluppo del personale Gestisce le risorse strumentali e finanziarie Gestisce gli aspetti amministrativi e cura il rispetto degli adempimenti normativi
Relazioni con il contesto	Assicura la collaborazione culturale, professionale, sociale ed economica con il territorio, interagendo con gli Enti locali e associazioni presenti sullo stesso per creare una sinergia di interventi nell'ottica del raggiungimento del successo formativo degli alunni.
Gestione risorse strumentali e finanziarie	Motiva, sollecita e sostiene, anche economicamente, l'impegno professionale di tutti gli operatori scolastici garantendo una gestione efficiente ed efficace delle risorse finanziarie. Mette a disposizione dei docenti tutte le risorse strumentali necessarie.

Monitoraggio e rendicontazione	Coordina il monitoraggio del percorso di miglioramento con l'elaborazione di appositi strumenti di rilevazione. Provvede alla rendicontazione degli esiti
--------------------------------	--

## 7 RISORSE UMANE INTERNE E COSTI

RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA	TIPO ATTIVITÀ	NUMERO ORE AGGIUNTE PREVISTE	SPESA PREVISTA	FONTE FINANZIARIA
<b>Dirigente scolastico</b>	Compresa nell'ordinaria attività di servizio	/	/	/
<b>Gruppo Miglioramento</b>	Elaborazione, monitoraggio, valutazione, supporto scelte strategiche	15 ore annue a componente	262,50 euro annui a componente	MIUR
<b>Consulente per il miglioramento: docente interno</b>	Coordinamento attività	30	525 euro annui	MIUR
<b>Personale ATA</b>	supporto			
<b>Attrezzature Dotazioni interne</b>		/	/	/

## 8 RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI

Tipo risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori Rete sirq	450 euro nel triennio per adesione alla rete formazione Audit controllo	MIUR
Attività di formazione personale docente	Come da ptof	Si precisa che la scuola ha programmato una serie di iniziative formative per il personale, anche in materia di sicurezza, ma le risorse a disposizione non sempre sono sufficienti per la partecipazione del personale alle stesse



Consulenti per il miglioramento	RETE SIRQ-MARCHIO SAPERI	-----
---------------------------------	-----------------------------	-------

## 9 CONSULENZE ESTERNE

[Specificare le consulenze esterne da parte di Associazioni, Indire, Università, Enti di ricerca]

Soggetto esterno	Tipo di supporto
Indire e Formez	Corsi on line
Università SALERNO	FORMAZIONE E CONSULENZA
Associazioni culturali e professionali	Rete SIRQ (ACCREDITATA MIUR PER LA FORMAZIONE) –BIMED (ACCREDITATA PER LA FORMAZIONE)

## 10. MONITORAGGIO E CONTROLLI

Il Gruppo miglioramento lavorerà seguendo gli step del seguente piano di controllo, registrando i dati significativi del PdM, aggiornando ed armonizzando le iniziative intraprese.

I risultati derivanti dalla misurazione degli indicatori di processo consentiranno di verificare la validità dei piani di azione implementati in relazione agli obiettivi da raggiungere.

La raccolta sistematica dei dati consentirà l'individuazione dei target da raggiungere e di misurare il miglioramento avvenuto sulla base delle azioni poste in essere. Le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

INDICATORI	MODALITÀ DEI CONTROLLI	PERIODICITÀ	DATE PREVISTE
Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti	Il DS controlla la corretta definizione di prove di verifica verificando la qualità della documentazione prodotta.	Inizio a.s. Termine I quadrim TermineII Quadrim.	Settembre Gennaio Maggio
	Lo Staff provvede all'elaborazione dei risultati delle prove di verifica per singola disciplina.	Iniziale e quadrimestrale	Ottobre/Novembre Febbraio Giugno

Monitoraggio degli esiti nel passaggio da scuola secondaria di I a II grado	Lo staff elabora i dati inviati dalle Scuole Secondarie di II grado e valuta la rispondenza tra il consiglio orientativo e gli esiti scolastici. Il DS valuta la qualità della documentazione prodotta.	Ottobre/Novembre	Ottobre/Novembre
---	--	------------------	------------------

A seguito dei controlli il Gruppo miglioramento riporterà i dati rilevati nelle apposite tabelle in allegato, come previsto dal manuale del monitoraggio e riesame SAPERI:

### Piano monitoraggio e controlli della Commissione di autovalutazione e miglioramento

aspetto da monitorare	come verifica [strumenti e metodi]	risultati attesi [misure]	risultati effettivi I anno	risultati effettivi II anno	risultati effettivi III anno

note:

## 11. RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento valuteranno, attraverso le tappe fondamentali del percorso, l'efficacia del lavoro e saranno volte a monitorare lo sviluppo delle strutture logico-cognitive. I gruppi di lavoro si confronteranno sistematicamente e periodicamente per valutare i processi, l'organizzazione, i risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi del PDM, la documentazione prodotta, per avere il feedback di quanto messo in atto. In caso di criticità o insuccessi, dovranno essere rimodulati gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione quali azioni correttive del PDM. Gli esiti di ciascun riesame saranno riportati nel seguente modello proposto dalla rete SAPERI:

### RIESAME

<b>effettuato il</b>	
<b>persone presenti</b>	
<b>aspetti considerati</b>	risultati :
	Processi:
	Organizzazione:
<b>indicatori obiettivi esaminati</b>	e
<b>risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi del PdM</b>	
<b>decisione prese</b>	
<b>documentazione</b>	
<b>modalità di</b>	

<b>comunicazione</b>	
<b>eventuale coinvolgimento OCC e parti interessate</b>	

**II DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Dott Annalisa Frigenti**

Firma autografa sostituita da indicazione a stampa ai sensi dell'art.3, c.2 D.L.vo n. 39/93